

**Associazioni: Mosaico: per un Comune Avvenire OdV**

# Intervista a Paolo Albanese, Presidente dell'Associazione Mosaico: per un Comune Avvenire OdV

Il nostro motto: "Un altro mondo è possibile"



Paolo Albanese con mons. Enrico Trevisi - Foto fornita da Domiziana Avanzini

Qualche tempo fa i volontari e gli operatori dell'Associazione Mosaico OdV avevano invitato il Vescovo di Trieste, Mons. Enrico Trevisi, ad un incontro nella nuova sede della loro Bottega del Mondo del Commercio Equo e Solidale, in via Mazzini, 43. Il Vescovo, in realtà, aveva già avuto modo di visitare la vecchia sede della Bottega in via SS. Martiri, ma si era trattato di una breve visita informale. Lunedì, 16 settembre Mons. Trevisi si è quindi recato in via Mazzini dove è stato accolto da un folto gruppo di soci e volontari che hanno avuto così modo di presentarsi al nuovo Vescovo e di fargli conoscere la loro Associazione, i suoi valori e le sue finalità.

## 1) Ci parli dell'Associazione, quando è nata e con quali finalità?

Il Mosaico nasce il 21 febbraio 1992 grazie al Centro Missionario e all'AC-CRI (Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale) di Trieste per diffondere il Commercio Equo e Solidale, come naturale conseguenza dell'impegno verso i Paesi del Sud del Mondo.

Lo Statuto prevede: "l'Associazione è estranea ad ogni attività partitica e religiosa, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare l'Associazione nata nell'ambito del volontariato cristiano si ispira ai valori universali di giustizia, solidarietà, pace e sviluppo sostenibile (...)"

In considerazione dei valori fondanti che ispirano la nostra attività, il Mosaico ha scelto di aderire alla Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali.

Di recente il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha deliberato di aderire e sostenere il movimento internazionale "Laudato Si'", in quanto la salvaguardia del creato che ispira il movimento è del tutto coerente con i nostri valori fondanti e l'ispirazione cristiana che ha da sempre motivato la nostra azione in questi anni.

L'Associazione aprì la Bottega del Mondo vera e propria, tra il 1993 e il 1995, in uno degli spazi messi a disposizione dalla Diocesi di Trieste al Centro Missionario in via di Cavana. Nel gennaio 2005, per la necessità di maggior spazio, ci spostammo in via Santi Martiri 8/d.

Dal 1 gennaio 2021 siamo entrati nella Cooperativa Bottega del Mondo di Udine che ora gestisce ben 5 botteghe del mondo in regione: oltre a Trieste e a Udine siamo a Tolmezzo, Spilimbergo e Codroipo. In realtà i volontari che operano nella bottega di Trieste sono sempre gli stessi che prima lavoravano nel Mosaico, anche se con il "cappello" della Cooperativa.

L'accorpamento con le altre botteghe ha avuto un notevole impatto positivo, garantendoci una sostenibilità economica che prima era un po' a rischio, maggiore professionalità, economie di scala etc.

Senza dubbio la conseguenza più positiva è stata quella del trasferimento nella nuova sede!

## 2) Quali sono le principali attività che svolgete?

Le Associazioni di Commercio Equo e Solidale come il Mosaico svolgono, in sintesi, due attività intrinsecamente connesse tra loro: la vendita e la sensibilizzazione. Detta in maniera un po' scherzosa: dobbiamo vendere i prodotti del commercio equo per sensibilizzare la cittadinanza ad un consumo consapevole e dobbiamo sensibilizzare la cittadinanza per poter vendere sempre più prodotti di commercio equo!

La nostra principale attività, perciò, si svolge prevalentemente in bottega che, come giustamente ha detto il nostro Vescovo, "non è un negozio come tutti gli altri, dove si vendono prodotti qualsiasi, ma un punto d'incontro e di aggregazione e anche un centro per la diffusione della cultura dell'economia solidale e dello sviluppo sostenibile".

Mons. Trevisi ha mostrato grande apprezzamento per l'opera di diffusione e sensibilizzazione svolta dai nostri volontari e li ha incoraggiati a proseguire con immutato entusiasmo negli anni a venire. "Se è vero - ha ammesso - che viviamo in tempi bui, non dobbiamo mai abbandonare la speranza e cedere alla tentazione di credere che in duemila anni l'umanità non abbia imparato nulla! Sta a noi tutti portare la fiaccola che rischiari

*l'oscurità con la luce della Fede e della Speranza! Mai farci scoraggiare se così piccoli e insignificanti ci appaiono i progressi che riusciamo ad ottenere: siamo in tanti ed ogni piccolo contributo che ciascuno di noi porta è d'esempio e di stimolo ad un cambio di rotta. E se è lo Spirito Cristiano e l'interpretazione del messaggio evangelico che indubbiamente anima l'azione dei volontari delle Associazioni di ispirazione cattolica come il Mosaico, sarà comunque sempre da noi ben accolto chiunque condivide la nostra voglia di solidarietà, la nostra cura per la dignità dell'uomo ed il nostro sincero rispetto per l'ambiente. Una Bottega del Mondo non sarà mai un negozio come tutti gli altri: ogni oggetto, ogni prodotto esposto ha alle spalle una storia che i volontari sanno narrare".*

Il Vescovo ha anche voluto condividere una riflessione sui giovani ed, in particolare, su quelli di queste ultime generazioni: "è indispensabile parlar loro dando segnali positivi che li incoraggino ad essere loro stessi artefici di un futuro migliore. Del resto, ha aggiunto, sorridendo, di sicuro noi Cristiani la Speranza ce l'abbiamo: perché non dividerla?".

## 3) Cosa significa quindi per voi la nuova sede della Bottega?

Ovviamente eravamo molto affezionati alla vecchia sede di via SS. Martiri: ci siamo stati per quasi vent'anni! La posizione, però era decisamente poco adatta e i locali non molto... dignitosi in primis per i dipendenti e i volontari che dovevano lavorarci e neppure particolarmente attrattiva per i clienti. Dal 26 giugno siamo in via Mazzini, 43, quindi una posizione centralissima, molto vivace e di grande passaggio. La maggiore visibilità ci ha permesso non solo, come è ovvio, di aumentare le vendite, ma la cosa che più ci entusiasma è che ora, oltre ai vecchi clienti ed amici che ci hanno seguito, abbiamo un gran flusso di persone che non ci conosceva, che non conosceva il Commercio Equo e che, spinte dalla curiosità, o semplicemente da quel che vedono in vetrina, entrano in Bottega e chiedono informazioni sui prodotti esposti, che è poi proprio quello i volontari del Commercio Equo sono chiamati a fare.

Ciò detto, per esporre i nostri temi non usiamo solo la Bottega! Organizziamo

incontri con produttori Fair Trade o con esperti nel settore, interveniamo nelle scuole e all'Università, registriamo trasmissioni radiofoniche, rilasciamo interviste e usiamo i social di tutti i tipi per raggiungere fasce sempre più ampie di popolazione. Per i nostri volontari, ma anche per tutti gli interessati a questi argomenti, l'Associazione ha organizzato regolarmente dei corsi di formazione e di aggiornamento sul Commercio Equo e non solo.

Ma anche per la vendita a volte usciamo dalla bottega e organizziamo banchetti nelle parrocchie, oppure partecipiamo a Fiere e a Mostre Mercato ed altro.

Devo dire che la fantasia, per promuovere il Commercio Equo in tutti questi anni, ai nostri volontari non è mancata di certo!

## 4) Quant'è importante sensibilizzare, in particolare modo le generazioni future, sui temi del commercio equo e solidale, del consumo etico e consapevole e sulla sostenibilità ambientale?

I nostri volontari hanno occasione di incontrare i giovani, quando andiamo nelle scuole o nelle università ed è bellissimo poter instaurare un dialogo con loro. Ma, in realtà, abbiamo organizzato incontri anche con i più piccoli, nelle scuole elementari e nelle medie inferiori e non ci siamo tirati indietro neppure quando ci è stato chiesto di organizzare degli eventi o dei giochi per i bambini dei ricreatori o degli asili! Va da sé che il linguaggio va modulato a seconda dell'età, ma l'attenzione che i più piccoli hanno dimostrato per certi temi a noi cari è stata sorprendente!

Del resto, come ci ha saggiamente detto il nostro Vescovo Mons. Trevisi nel corso dell'incontro che abbiamo avuto con lui, il futuro del mondo è nelle loro mani e sta a loro dimostrare che "un altro mondo è possibile".

Recapiti:  
via Mazzini 43 – Trieste  
info@equomosaico.it  
www.equomosaico.it

**Domiziana Avanzini**